

## Barolo e Amarone alla Bottega del vino

Bellissimo gemellaggio fra Valpolicella e Langhe, attraverso i due vini simbolo, l'Amarone e il Barolo. Le Famiglie dell'Amarone hanno invitato alla Bottega del Vino di Verona i produttori che appartengono all'Accademia del Barolo. La volontà è quella di fare rete e sistema. «Insieme si è più forti - queste sono le parole della presidente delle Famiglie dell'Arte Sabrina Tedeschi in apertura della serata - ed è importante creare sinergie anche al di fuori del nostro territorio. Noi e l'Accademia del Barolo siamo due associazioni simili che lavorano in gruppo per esaltare i rispettivi territori promuovendo la ricerca all'interno delle nostre tradizioni e la cultura. Questo evento rappresenta non un confronto, ma un incontro fra due zone d'eccellenza». «Un evento unico ma non irripetibile. Infatti vorrei replicarlo», ha commentato Gianni Gagliardo, presidente dell'Accademia del Barolo, che ha donato una barbatella di Nebbiolo a Sabrina Tedeschi, simbolo di amicizia e prosperità. Gianni Fabrizio e Nicola Frasson, rispettivamente curatore e responsabile Veneto della Guida ai Vini d'Italia del Gambero Rosso, hanno presentato le due denominazioni. «Amarone e Barolo sono due Docg che godono di un grande successo commerciale all'estero», ha commentato Frasson. «Questi due territori hanno molto in co-

mune: non sono particolarmente grandi, sono intensamente vitati ed entrambe queste colline, un tempo, regalavano anche altri tipi di coltivazioni come le nocchie in Langa e le ciliegie in Valpolicella». «Ma se nelle Langhe trionfa il monovitigno, il Nebbiolo, in Valpolicella siamo nella patria della varietà ampelografica», ha detto Gianni Fabrizio. «Anche la gradazione alcolica di questi vini è sostenuta da un processo diverso: nel caso del Nebbiolo la maturazione tardiva, nel caso dell'Amarone l'appassimento. Inoltre, se il Nebbiolo conquista per austerità e finezza, l'Amarone va dritto al cuore per l'accoglienza, la disponibilità, la dolcezza sostenuta sempre da una spalla acida». Una bellissima serata, nella quale



abbiamo potuto brindare con ventidue etichette del 2011 e una del 2012. Ecco i nomi dei ventitré produttori che hanno messo a disposizione i loro vini: Allegrini, Brigaldara, Begali, Guerrieri Rizzardi, Masi, Musella, Speri, Tedeschi, Torre d'Orti, Tommasi, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Venturini e Zenato per le Famiglie dell'Amarone; Azelia, Michele Chiarlo, Poderi Luigi Einaudi, Poderi Gianni Gagliardo, Franco Martinetti, Cordero di Montezemolo, Plo Cesare, Prunotto, Luciano Sandrone, Vietti per l'Accademia del Barolo.